



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

DELIBERAZIONE N° X / 6343

Seduta del 13/03/2017

---

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*  
VALENTINA APREA  
VIVIANA BECCALOSSI  
SIMONA BORDONALI  
FRANCESCA BRIANZA  
CRISTINA CAPPELLINI  
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA  
GIULIO GALLERA  
MASSIMO GARAVAGLIA  
MAURO PAROLINI  
ANTONIO ROSSI  
ALESSANDRO SORTE  
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Francesca Brianza

Oggetto

NUOVA MISURA PER IMPLEMENTARE E MODELLIZZARE PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ, ANCHE CON PROBLEMI DI ABUSO

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

La Dirigente Ilaria Marzi

Il Direttore Generale Paolo Favini

L'atto si compone di 10 pagine

di cui 4 pagina di allegati

parte integrante



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

### VISTI:

- il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale Europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006 del Consiglio;
- la d.g.r. n. 3017 del 16.01.2015 all'oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo(PRA)relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020";
- la d.g.r. 4390 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto "Piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 – I Aggiornamento";
- il Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo (POR FSE) 2014-2020 approvato con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014C (2014) 10098 final e la relativa modifica approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 20 febbraio 2017 C (2014) 1311 final e in particolare l'Asse II "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà";
- il Programma regionale di Sviluppo (PRS) della X legislatura di cui alla d.c.r. 78 del 9 luglio 2013 ed il Documento di Economia e Finanza regionale 2015 (DEFR) approvato con d.c.r. n. 897 del 24.11.2015;
- la d.g.r. n. 3206 del 26.02.2015 all'oggetto "Programmazione dei percorsi di inclusione sociale a favore di famiglie con adolescenti in difficoltà nonché di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di Marginalità";
- la d.g.r. n. 5289 del 13.06.2016 avente oggetto "Completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità", con la quale è stata garantita l'erogazione di attività di contrasto alla marginalità estrema, mediante l'attuazione di progetti, nelle Aree Urbane scoperte o parzialmente coperte dall'Avviso di cui alla d.g.r. 3206/2015;
- il d.d.g. n. 8654 del 20.10.2015, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per lo sviluppo di interventi a favore di giovani e persone, anche abusatori di sostanze, in situazione di grave marginalità;



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

- il d.d.g. n. 6534 del 07.07.2016, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per il completamento territoriale dei percorsi di inclusione sociale a favore di giovani e persone con problemi di abuso a grave rischio di marginalità;

**RICHIAMATO** il contributo del POR FSE 2014-2020 alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva, con riferimento all'Asse II "Inclusione sociale e lotta alla povertà", che identifica le tre linee direttrici per implementare:

- l'inclusione attiva con particolare attenzione al miglioramento dell'occupabilità per le persone svantaggiate;
- l'accesso a servizi sostenibili e di qualità, in ambito sociale e socio-sanitario, quale elemento complementare e sinergico all'inclusione attiva;
- il contrasto alle situazioni di marginalità estrema;

**DATO ATTO** che l'obiettivo specifico 9.5 ed in particolare l'Azione 9.5.9 della già citata Asse II del POR FSE promuovono la parità di trattamento e l'inclusione economica e sociale delle situazioni di povertà estrema e di marginalità nei contesti urbani, caratterizzati da crescente vulnerabilità e insicurezza sociale, mediante modalità che si caratterizzano per una durata temporale limitata di interventi di intercettazione precoce del bisogno e risposte di pronto intervento sociale;

**RILEVATO** che con il d.d.g. n. 8654/2015, in attuazione di quanto previsto nella d.g.r. 3206 del 26 febbraio 2015, è stato approvato l'Avviso con il quale sono stati definiti gli elementi essenziali che caratterizzano le componenti in cui si articolano gli interventi che indirizzano verso percorsi inclusivi di giovani o persone, anche abusatori di sostanze, che vivono una condizione di marginalità;

**CONSIDERATO** che successivamente, con d.d.g. n. 6534/2016, a seguito di quanto previsto nella d.g.r. n.5289 del 13.06.2016, è stato approvato l'Avviso che ha garantito l'attuazione di progetti nelle Aree Urbane scoperte o parzialmente coperte dal provvedimento precedente, nell'ambito della marginalità, così come definita in dettaglio nell'Avviso di cui al d.d.g. n. 8654/2015;

**DATO ATTO** che con d.d.g. n. 1450 del 2.03.2016 è stata approvata la graduatoria dei progetti, di cui al citato d.d.g. n. 8654/2015, che si sono conclusi il 28.02.2017;



# Regione Lombardia

## LA GIUNTA

---

**RILEVATO** che, a seguito dell'attuazione dei progetti sopracitati, emerge l'esigenza di consolidare e implementare processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità al fine di pervenire ad una sistematizzazione delle modalità d'intervento;

**RITENUTO** pertanto necessario definire una nuova misura – di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto - che, in un arco di tempo limitato, garantisca la capitalizzazione di quanto realizzato nelle stesse aree territoriali e di intervento delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di cui ai decreti n. 8654 del 20.10.2015 e n. 1450 del 02.03.2016;

**DATO ATTO** che la citata misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso e si concluderà entro il 15 dicembre 2017, garantendo la realizzazione delle diverse fasi in conformità con le disposizioni di cui alla L. 241/90, alla L.R. 1/2012 ed alla d.g.r 5500/2016;

**RILEVATO** che il presente intervento non ha rilevanza ai fini dell'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato in quanto i beneficiari finali sono persone fisiche e gli intermediari sono soggetti pubblici, Enti gestori accreditati per la gestione di UdO sociali e socio-sanitarie, Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali ed Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, ai quali il beneficio è concesso in relazione allo svolgimento della mission pubblica in ambito sociale a favore di persone fisiche in situazione di svantaggio mediante finanziamento per attività non economiche;

**CONSIDERATO** che, per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità mediante la capitalizzazione di quanto precedentemente realizzato con i progetti di cui al d.d.g. n. 8654 del 20.10.2015, concorrono le risorse complessive pari ad € 1.540.000,00 sul biennio 2017/2018, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939, 10918, 10925, 10940 del bilancio pluriennale, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili;

**DATO ATTO** che con successivi provvedimenti la competente Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale definirà i conseguenti atti ed avvierà le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;



# Regione Lombardia

LA GIUNTA

---

**PRESO ATTO** dei pareri:

- dell'Autorità di Gestione POR FSE 2014/2020 espresso in data 09 marzo 2017 prot. n. E1.2017.0097541;
- del Comitato di Valutazione degli Aiuti di Stato espresso in data 08 marzo 2017;
- della Cabina di Regia espresso tramite l'avvio di una consultazione scritta, conclusasi senza alcune osservazioni, in data 9 marzo 2017;

**RICHIAMATE** la l.r. 20/2008 e le dd.g.r. relative all'Assetto Organizzativo della Giunta Regionale;

**RITENUTO** di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27;

**VAGLIATE** e fatte proprie le suddette motivazioni;

**All'unanimità** dei voti espressi nelle forme di legge;

## **DELIBERA**

1. per quanto in premessa esplicitato: di approvare la misura atta a consolidare e implementare processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità - di cui alla scheda allegata parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato A), - che, in un arco di tempo limitato, capitalizzi quanto realizzato nelle stesse aree territoriali e di intervento delle iniziative sperimentali a favore di giovani e adulti in situazione di grave marginalità di cui ai decreti n. 8654 del 20.10.2015 e n. 1450 del 02.03.2016;
2. di garantire che, per la realizzazione di attività di contrasto alla marginalità mediante l'implementazione di quanto precedentemente realizzato con i progetti di cui ai decreti n. 8654 del 20.10.2015 e n. 1450 del 02.03.2016, sono disponibili risorse complessive pari ad € 1.540.000,00 sul biennio 2017/2018, che trovano copertura a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse 2 "Inclusione Sociale e Lotta alla Povertà" - Missione 12. Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia – Programma 4, capitoli 10917, 10924, 10939, 10918, 10925, 10940



## Regione Lombardia

### LA GIUNTA

---

del bilancio pluriennale, salvo ulteriori risorse che dovessero rendersi disponibili;

3. dare mandato alla Direzione Generale Reddito di Autonomia e Inclusione Sociale di definire i conseguenti atti ed avviare le modalità operative nei limiti degli stanziamenti finanziari previsti dal presente provvedimento;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sui siti web di Regione Lombardia [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it) sezione Bandi e [www.fse.regione.lombardia.it](http://www.fse.regione.lombardia.it), nonché la pubblicazione ai fini dell'adempimento degli obblighi sulla pubblicità e trasparenza ai sensi del d.lgs 33/2013, art. 26 e 27.

IL SEGRETARIO  
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge



POR FSE 2014-2020 / OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE

**PROGRAMMA: POR FSE**

**ASSE PRIORITARIO: II – INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA ALLA POVERTA'**

**AZIONE: 9.5.9 Finanziamento progetti nelle principali aree urbane e nei sistemi urbani di interventi mirati per il potenziamento della rete dei servizi per il pronto intervento sociale per i senza dimora e per sostegno alle persone senza dimora nel percorso verso l'autonomia.**

**TITOLO**

**NUOVA MISURA PER IMPLEMENTARE E MODELLIZZARE PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE A FAVORE DI GIOVANI E ADULTI A GRAVE RISCHIO DI MARGINALITÀ, ANCHE CON PROBLEMI DI ABUSO.**

**FINALITÀ**

In continuità con i precedenti Avvisi di cui alle delibere n. 3206/2015 e n. 5289/2016 ed ai relativi decreti attuativi n. 8654 del 20/10/2015 e n. 6534 del 07/07/2016, la finalità del presente atto è data dalla esigenza di consolidare e implementare processi virtuosi di inclusione sociale a livello della comunità, offrendo opportunità sia di pronto intervento sociale che di presa in carico per la prevenzione e la limitazione del rischio, nonché la riduzione del danno, mediante progettazione e assunzione di responsabilità individuale e consapevole. Tale finalità richiede anche un intervento costante di mediazione con il contesto di vita delle persone e con la comunità nel suo complesso.

**Area di intervento 1 MEDIAZIONE**

Obiettivo specifico: perseguire, attraverso il coinvolgimento dei membri della comunità, cambiamenti a livello locale in contesti caratterizzati da tensioni connesse a situazione di degrado e disagio. Affrontare precocemente e preventivamente situazioni di fragilità sociale a livello individuale o familiare, nonché tensioni sociali.

**Area di intervento 2 PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI**

Obiettivo specifico: garantire azioni preventive per tutti quei soggetti che, per svariati motivi, sono coinvolti in situazioni di rischio di esclusione sociale (*difficoltà relazionali, disagio abitativo e sociale, abuso di sostanze ecc.*), con particolare riferimento alle fasce giovanili più fragili della popolazione, maggiormente a rischio di marginalità anche a causa di consumo di sostanze.

**Area di intervento 3 AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO**

Obiettivo specifico: garantire la presa in carico sociale delle situazioni di bisogno *individuali* di riduzione del danno derivante da una situazione di precarietà ed emarginazione conclamata, anche per abuso di sostanze. Facilitare l'accesso alla rete dei servizi d'aiuto e ridurre l'impatto che le manifestazioni di disagio presenti a livello territoriale (*anche in conseguenza alla difficoltà di accesso ai servizi "classici"*) possono generare nella comunità locale (*insicurezza, tensioni, peggioramento della vivibilità del territorio e della fruizione di luoghi pubblici*).

Nell'implementare la declinazione del modello relativo ai percorsi nelle tre aree di intervento, dove la finalizzazione è data da processi di inclusione sociale, l'elemento caratterizzante della presente misura è dato dalla personalizzazione degli interventi che, a seconda dell'intensità della presa in carico (contatto breve/realizzazione di progetti strutturati) determinano modalità di intervento differenti e peculiari.

Questa misura, che sosterrà progetti di capitalizzazione degli interventi sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità realizzati con la DGR 3206 del 26 febbraio 2015, intende pertanto promuovere la realizzazione di nuove e concrete iniziative volte al miglioramento dei risultati, della sostenibilità e dell'impatto delle sperimentazioni avviate che consentano inoltre:

- lo sviluppo di sinergie tra strumenti e/o modelli di intervento sperimentati,
- la creazione di sinergie tra gli stakeholder coinvolti o capaci di contribuire al processo di innovazione sociale avviato da Regione Lombardia.

#### **DOTAZIONE FINANZIARIA**

Euro 1.540.000

#### **SOGGETTI BENEFICIARI**

- Comune singolo o Associato
- Enti gestori accreditati per la gestione di UdO socio-sanitarie che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- Enti gestori accreditati a livello territoriale per la gestione di UdO sociali che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai registri regionali o nazionali o ad analoghi elenchi regionali/nazionali, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- Enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, che abbiano maturato un adeguato periodo di esperienza nel campo (almeno due anni)
- ATS/Asst
- Altri Enti Pubblici operanti a livello territoriale

#### **DESTINATARI FINALI**

Destinatari diretti sono i giovani e adulti a rischio in condizione di esclusione e grave marginalità, anche abusatori di sostanze o senza fissa dimora, ma sono anche destinatari indiretti i cittadini dei quartieri o dei territori in cui si realizzano i progetti attraverso le azioni di coinvolgimento attivo della comunità

Relativamente alle aree di intervento:

Area 1 – MEDIAZIONE: cittadini, persone e famiglie a rischio di esclusione in contesti e quartieri con situazioni di tensione sociale;

Area 2 – PREVENZIONE E LIMITAZIONE DEI RISCHI: giovani e adulti che frequentano contesti aggreganti, legali ed illegali, che possono indurre a trasformare il divertimento in percorsi rischiosi sia per i partecipanti sia per la cittadinanza nel suo complesso.

Area 3 – AGGANCIO E RIDUZIONE DEL DANNO: persone che vivono una condizione di esclusione sociale ed emarginazione, anche se già in carico ai servizi, che necessitano di interventi di bassa soglia che garantiscano una continuità di vita.

**INTERVENTI AMMISSIBILI**

In coerenza con le finalità dell'Avviso, sono ammissibili progetti di capitalizzazione che insistono nelle stesse aree territoriali e di intervento delle iniziative sperimentali a favore di giovani e persone in situazione di grave marginalità cofinanziate con il decreto n. 8654 del 20/10/2015 come di seguito specificato:

Ambito territoriale	Area di intervento
Bergamo (Via Borgo Palazzo, Viadotto Boccaleone, Stazione Ferroviaria)	3
Bergamo	2
Brescia	1,3
Cremona	3
Gallarate (Va)	3
Sondrio	3
Legnano (Mi)	2
Lodi	2
Milano	1,2
Mantova	3
Monza	3
Monza (Quartiere Via Silva, 9)	1
Monza (Quartieri San Donato, Cantalupo E San Rocco)	2
Pavia (ovest)	1
Pavia	3
Rho (Mi)	2
Vimercate (MB)	2
Voghera (Pv) (Quartiere Medassino, Pombio, San Vittore e Campoferro)	1
San Donato m.Se e San Giuliano m.Se (Mi)	1
Varese	2

**TERMINI REALIZZAZIONE OPERAZIONI**

Aree Urbane di cui alla DCR n. 456 del 30 luglio 2014; la misura si attiverà a partire dalla data di approvazione dell'Avviso e si concluderà entro il 15 dicembre 2017.

**SPESE AMMISSIBILI**

Le spese per la realizzazione del progetto verranno riconosciute con le seguenti modalità:

- spese per il personale, previa presentazione e verifica di apposita rendicontazione;
- altre spese ammissibili, calcolate a forfait per un importo pari al 40% dei costi di personale sostenuti, ai sensi dell'art.14, par. 2 Reg. (UE) 1304/2014.

**TIPOLOGIA ED ENTITÀ AIUTO FINANZIARIO**

Il contributo pubblico riconoscibile è pari all'80% del costo del progetto fino a un massimo di 70.000 Euro, il cofinanziamento della partnership copre il restante 20%.